

DICO 1. BERTINOTTI SUL CASO APERTO DAL RIFORMISTA

Fausto indaga sugli onorevoli Pacs

■ «Gentile Presidente, con riferimento alla Sua lettera dello scorso 16 gennaio 2007, concernente il Fondo di solidarietà dei deputati, mi è gradito comunicarle di averne trasmesso copia al Collegio dei deputati Questori della Camera per le valutazioni di competenza. Cordiali saluti, Fausto Bertinotti». È il testo della lettera che il presidente della Camera ha inviato a Valeria Ajovalasit, presidente dell'Arcidonna. Oggetto: il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati (al Senato c'è quello tra gli onorevoli senatori), cioè la cassa che si occupa del «vitalizio» e dell'«assistenza sanitaria integrata» degli inquilini di Montecitorio e Palazzo Madama.

Il Riformista si era occupato del Fondo di solidarietà in un articolo del 14 dicembre, intitolato "L'onorevole ha il suo Pacs e lo chiama solidarietà". In quell'occasione, avevamo raccontato l'istituzione del Fondo di solidarietà (che risale a una delibera dell'Ufficio di presidenza della Camera del

1990) e svelato i privilegi che gli onorevoli detentori del potere legislativo possono a tutti gli effetti estendere ai conviventi *more uxorio* (solo di sesso diverso) e agli eventuali figli avuti dai parlamentari fuori dal matrimonio. Più facile dei Dico (per accedere al Fondo basta compilare un modulo a inizio legislatura), più efficace dei Pacs.

In seguito alla pubblicazione di quell'articolo, Arcidonna aveva scritto ai presidenti di Camera e Senato per chiedere loro che «in attesa che il Parlamento approvi al più presto la proposta presentata dal Governo (...) di sospendere subito il Fondo di Solidarietà (...) ripristinando una parità sul piano dei diritti tra cittadini e cittadine italiani».

Ora, a pochi giorni dal ddl del governo sui Dico, è arrivata la risposta di Bertinotti. In attesa (se ci sarà) di quella di Marini, l'affaire degli «onorevoli Pacs» è arrivato al vaglio del collegio dei Questori di Montecitorio. E, coi tempi che corrono, non è una notizia da poco. ■

■ **Il Fondo di solidarietà al vaglio dei questori della Camera**

